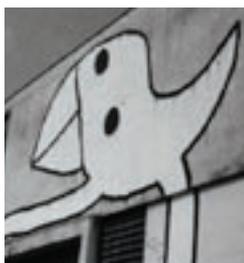




**Un intervento site specific all'ingresso
di quello che fu il Teatro Contavalli a Bologna**

**Cuoghi & Corsello
L'Albero Blu**



L'Albero Blu

Artisti:

Cuoghi & Corsello

Luogo:

Ex-Teatro Contavalli
Via Mentana 2, Bologna

Periodo:

giugno 2004

Vernice stampa e

inaugurazione:

Lunedì 7 giugno
ore 18,30 presso
l'ex-Teatro Contavalli

Pubblicazione:

a cura di Studio Pesci
in collaborazione con
Undo.Net con testo critico
di Renato Barilli

Informazioni:

Comitato elettorale
di Sergio Cofferati
Via Mentana 2, Bologna
Tel. 051-224423
Fax 051-224012
segreteria@sergiocofferati.it
<http://www.sergiocofferati.it>

Ufficio stampa:

Studio Pesci
Via G.Petroni 18/3, Bologna
info@studiopesci.it

Immagini ad alta
risoluzione dell'opera
degli artisti dal 1992
ad oggi e dei locali
dell'ex-Teatro Contavalli
ancora al "grezzo" sono
on-line sul sito internet
<http://www.studiopesci.it>

In copertina:

Cuoghi & Corsello
1993 "Paesaggio n.10"
fotografia.

L'Albero Blu

A Bologna si respira un'aria nuova, è l'aria delle novità che vuole portare Sergio Cofferati, candidato Sindaco del centrosinistra alle prossime elezioni amministrative del 12 e 13 giugno 2004.

E sarà nuova anche l'aria che si respirerà nel loft di via Mentana a Bologna, sede del Comitato elettorale, dopo che due degli artisti underground più conosciuti in Italia, Cuoghi & Corsello, avranno realizzato nella controparete dell'ingresso un grande murale, allegro, colorato, quasi infantile.

Nel luogo che fu un tempo il Teatro Contavalli, progettato nel 1812 dall'architetto Giuseppe Nadi e decorato da Antonio Basoli e Pietro Fancelli, i più "valenti Artisti" della città (Guidicini), resterà il segno della presenza di Sergio Cofferati e di un gruppo di lavoro giovane, appassionato, consapevole delle attese di rinnovamento dei cittadini. "L'Albero Blu" è il titolo

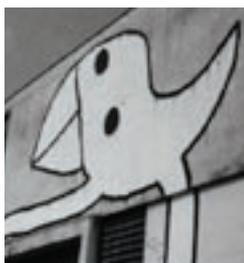
dell'opera che Monica Cuoghi, mantovana del 1965, e Claudio Corsello, bolognese del 1964, stanno eseguendo con bombolette e spray, muovendosi tra il ex-Teatro Contavalli e la loro abitazione/studio/laboratorio post industriale bolognese di via Mazzini, ex-fabbrica dismessa della FIAT.

Divenuti celebri attraverso la famosa stilizzazione dell'ochetta "Pea Brain", anonimamente presente in ogni muro/vagone/ponte della città di Bologna, i due artisti si sono affermati attraverso un'elaborazione a 360 gradi del proprio lavoro, semplice e nello stesso tempo complesso, tecnologico e primitivo, omogeneo e indistinto.

Un catalogo "particolare" dell'opera di Cuoghi & Corsello con un inedito testo critico di Renato Barilli è questo e-book realizzato in collaborazione con UnDo.Net, il network leader dell'arte contemporanea in Italia.



Cuoghi & Corsello, 2000 "Rosanna" fotografia.



L'Albero Blu

Artisti:

Cuoghi & Corsello

Luogo:

Ex-Teatro Contavalli
Via Mentana 2, Bologna

Periodo:

giugno 2004

Vernice stampa e

inaugurazione:

Lunedì 7 giugno
ore 18,30 presso
l'ex-Teatro Contavalli

Pubblicazione:

a cura di Studio Pesci
in collaborazione con
Undo.Net con testo critico
di Renato Barilli

Informazioni:

Comitato elettorale
di Sergio Cofferati
Via Mentana 2, Bologna
Tel. 051-224423
Fax 051-224012
segreteria@sergiocofferati.it
<http://www.sergiocofferati.it>

Ufficio stampa:

Studio Pesci
Via G. Petroni 18/3, Bologna
info@studiopesci.it

Immagini ad alta
risoluzione dell'opera
degli artisti dal 1992
ad oggi e dei locali
dell'ex-Teatro Contavalli
ancora al "grezzo" sono
on-line sul sito internet
<http://www.studiopesci.it>

In copertina:

Cuoghi & Corsello
1993 "Paesaggio n.10"
fotografia.

Cuoghi & Corsello

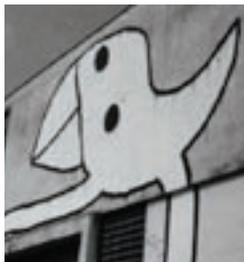
di Renato Barilli

Monica Cuoghi e Claudio Corsello fanno coppia, nella vita e nell'arte, da più di dieci anni, e forse il loro primo impulso è stato di raccogliere il suggerimento proveniente dal graffitismo spontaneo e selvaggio, che in modi certo rozzi e incolti ha sentito però un autentico bisogno di decorare gli spazi pubblici, animandoli con tracciati grafici. Così, i nostri due hanno ben presto concepito dei motivi elegantissimi, delle forme animali stilizzate capaci di estendersi quasi senza limiti sui muri della città, e soprattutto lungo le staccionate che costeggiano i binari ferroviari. E' nato dalle loro mani un affascinante essere mitologico che hanno chiamato P-Brain. Ma, a differenza dei graffitisti da strada, essi hanno svolto una intelligente e flessibile politica dei media, per cui i parti della loro fantasia non sono stati veicolati solo attraverso graffiti materiali, ma hanno occhieggiato anche da monitors sistemati in serie, pronti a rimbalzarsi le immagini dall'uno all'altro. E anche le foto sono entrate nel loro repertorio, sempre secondo modalità creative. Perfino il vecchio mobilio è stato riutilizzato da loro per fini creativi. Infatti una simpatica prerogativa di questa coppia è quella di andare a vivere in grandi spazi industriali abbandonati, dove i

due riescono a creare dimore di ampio respiro trasformandole in magnifiche serre, in cui i residui del nostro mondo consumista e merceologico vengono ampiamente riscattati. Insomma, il trash, nelle loro mani, si trasforma in oro, in splendidi frutti di un giardino magico. Di recente il ricorso ai nuovi media li ha portati a sfruttare il disegno al computer, dove la fluenza delle linee si accompagna a un ricorso a campiture cromatiche dense e compatte come smalti. Con questi mezzi "soffici" essi producono fantasmi pieni di estro, che poi sentono l'obbligo di materializzare trasformandoli in enormi murali, chiamati a rendere vivibili le nostre dimore, i nostri spazi pubblici e privati. Si potrebbe obiettare che le loro immagini, sia nella progettazione al computer, sia nella materializzazione sulle pareti, mancano di affrontare i grandi e tormentosi problemi sociali, ma al giorno d'oggi l'indagine e la protesta di taglio socio-politico sembrano potersi affidare molto più propriamente ai normali mass media, mentre è giusto che i mezzi artistici si facciano carico di creare un ambiente vivibile per tutti, allietato da alti coefficienti di invenzione grafica e cromatica nello stesso tempo.



Cuoghi & Corsello, 1995 "Il giardino dei Bucintori Anima e Ombra con la neve" fotografia.



L'Albero Blu

Artisti:

Cuoghi & Corsello

Luogo:

Ex-Teatro Contavalli
Via Mentana 2, Bologna

Periodo:

giugno 2004

Vernice stampa e

inaugurazione:

Lunedì 7 giugno
ore 18,30 presso
l' ex-Teatro Contavalli

Pubblicazione:

a cura di Studio Pesci
in collaborazione con
Undo.Net con testo critico
di Renato Barilli

Informazioni:

Comitato elettorale
di Sergio Cofferati
Via Mentana 2, Bologna
Tel. 051-224423
Fax 051-224012
segreteria@sergiocofferati.it
<http://www.sergiocofferati.it>

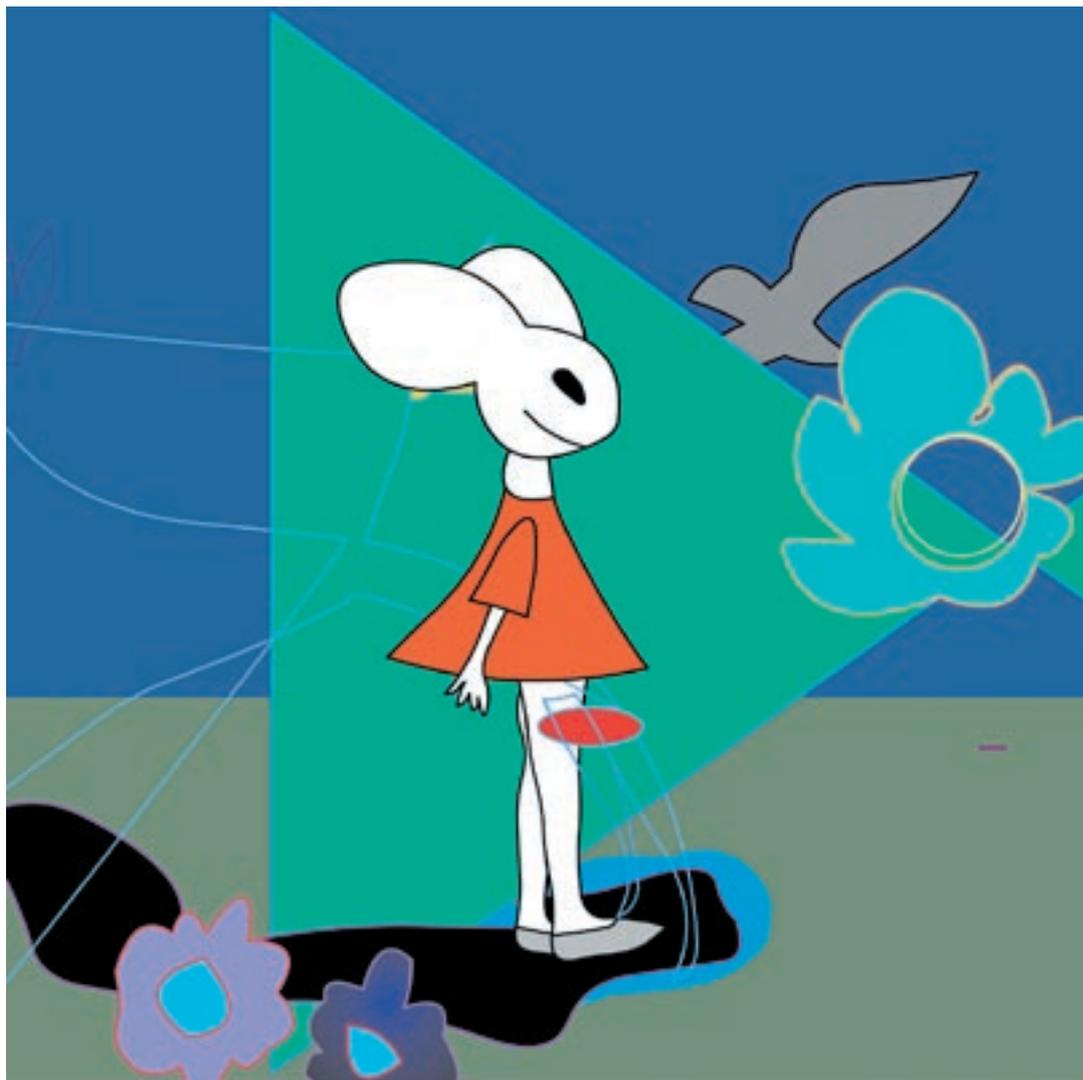
Ufficio stampa:

Studio Pesci
Via G.Petroni 18/3, Bologna
info@studiopesci.it

Immagini ad alta
risoluzione dell'opera
degli artisti dal 1992
ad oggi e dei locali
dell'ex-Teatro Contavalli
ancora al "grezzo" sono
on-line sul sito internet
<http://www.studiopesci.it>

In copertina:

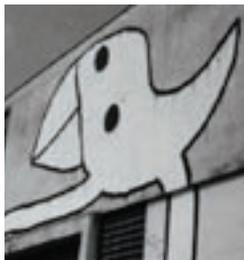
Cuoghi & Corsello
1993 "Paesaggio n.10"
fotografia.



Cuoghi & Corsello, 2002 "coniglio" frame dalla videoanimazione dal titolo omonimo.



Cuoghi & Corsello, 2003 "tigre" disegno digitale.



L'Albero Blu

Artisti:

Cuoghi & Corsello

Luogo:

Ex-Teatro Contavalli
Via Mentana 2, Bologna

Periodo:

giugno 2004

Vernice stampa e

inaugurazione:

Lunedì 7 giugno
ore 18,30 presso
l' ex-Teatro Contavalli

Pubblicazione:

a cura di Studio Pesci
in collaborazione con
Undo.Net con testo critico
di Renato Barilli

Informazioni:

Comitato elettorale
di Sergio Cofferati
Via Mentana 2, Bologna
Tel. 051-224423
Fax 051-224012
segreteria@sergiocofferati.it
<http://www.sergiocofferati.it>

Ufficio stampa:

Studio Pesci
Via G.Petroni 18/3, Bologna
info@studiopesci.it

Immagini ad alta
risoluzione dell'opera
degli artisti dal 1992
ad oggi e dei locali
dell'ex-Teatro Contavalli
ancora al "grezzo" sono
on-line sul sito internet
<http://www.studiopesci.it>

In copertina:

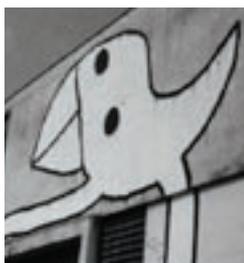
Cuoghi & Corsello
1993 "Paesaggio n.10"
fotografia.



Cuoghi & Corsello, 1995 "Bello con anima" fotografia dal video "bello rose e bambine".



Cuoghi & Corsello, 1994 "auto rovesciata"scultura di una vera automobile installata ribaltata con lo stereo funzionante nella sala espositiva in occasione della mostra:"Mercato Saraceno"nell'omonimo paese in provincia di Forlì (sembrava un modellino tanto da far sentir te piccolino) Trasmetteva una canzone del nostro gruppo musicale:"RN".



L'Albero Blu

Artisti:

Cuoghi & Corsello

Luogo:

Ex-Teatro Contavalli
Via Mentana 2, Bologna

Periodo:

giugno 2004

Vernice stampa e

inaugurazione:

Lunedì 7 giugno
ore 18,30 presso
l'ex-Teatro Contavalli

Pubblicazione:

a cura di Studio Pesci
in collaborazione con
Undo.Net con testo critico
di Renato Barilli

Informazioni:

Comitato elettorale
di Sergio Cofferati
Via Mentana 2, Bologna
Tel. 051-224423
Fax 051-224012
segreteria@sergiocofferati.it
<http://www.sergiocofferati.it>

Ufficio stampa:

Studio Pesci
Via G.Petroni 18/3, Bologna
info@studiopescei.it

Immagini ad alta
risoluzione dell'opera
degli artisti dal 1992
ad oggi e dei locali
dell'ex-Teatro Contavalli
ancora al "grezzo" sono
on-line sul sito internet
<http://www.studiopescei.it>

In copertina:
Cuoghi & Corsello
1993 "Paesaggio n.10"
fotografia.

Ex-Teatro Contavalli

Nei primi anni dell'Ottocento, Bologna ebbe modo di mettere a profitto la politica napoleonica di incentivare la fruizione di spettacoli scenici, dotandosi di un buon numero di nuovi teatri, sorti per iniziativa di privati che convertirono aree inutilizzate ed edifici sconsecrati. Il teatro Contavalli (1814) fu inaugurato quattro anni dopo l'Arena del Sole e dodici anni dopo l'apertura del Teatro del Corso, in una città che già stava giovandosi dell'attività coordinata di almeno cinque sale pubbliche.

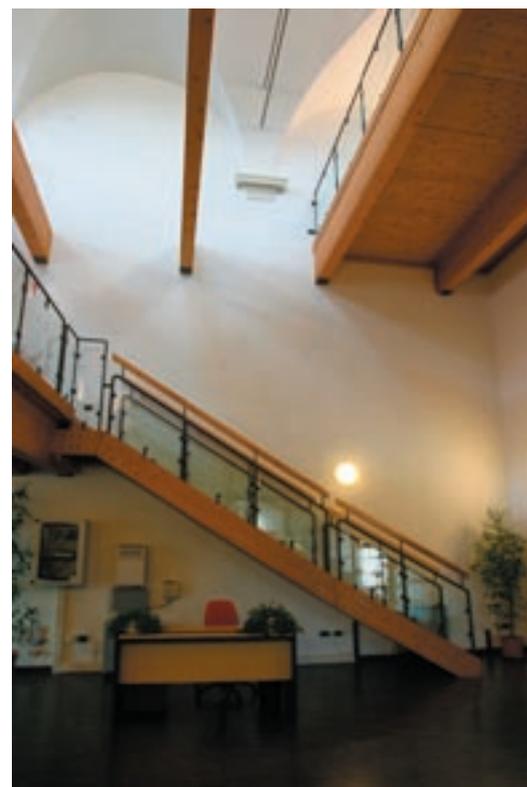
Acquistato nel 1810 come porzione dell'ex convento del vasto Complesso Monumentale di San Martino Maggiore situato all'angolo tra via Oberdan e via Marsala, il teatro, che prese nome dal suo proprietario, il conte Antonio Contavalli, venne inaugurato il 3 ottobre 1814 con la messa in scena del dramma eroico "Matilda ossia la Salvaggia" per musica di Carlo Coccia.

L'edificio, che poteva ospitare 700 spettatori, si distingueva per la qualità artistica del suo interno: quattro ordini di palchi con decorazioni e fregi di Antonio Basoli e il sipario dipinto da Pietro Fancelli, due tra gli artisti più illustri dell'Accademia bolognese.

Il Teatro ospitò spettacoli importanti, soprattutto nei primi decenni dell'Ottocento: qui Gioachino Rossini diresse al cembalo "l'Italiana in Algeri", cantata dalla sua prima interprete Maria Marcolini, per festeggiare l'ingresso nella città di Gioacchino Murat, e qui fu allestita anche la prima bolognese del "Barbiere di Siviglia" durante l'estate del 1816.



Ex-Teatro Contavalli (parete che verrà dipinta)



Ex-Teatro Contavalli interno

Le opere del compositore marchigiano, insieme a quelle di Donizetti, furono per alcuni anni il punto di forza della programmazione del teatro Contavalli al quale va attribuito il merito della vasta popolarità raggiunta dalla musica rossiniana presso la media e piccola borghesia.

Dopo la morte di Contavalli e le crescenti difficoltà di gestione del teatro, gli ultimi decenni dell'Ottocento videro un drastico ridimensionamento del programma lirico.

Nella sua storia novecentesca, oltre all'opera, la programmazione del teatro propose prosa e arte varia, con un'importante menzione per il repertorio dialettale di elevato livello artistico della compagnia di Alfredo Testoni, che tenne viva l'istituzione fino al 1914.

Trasformato in sala cinematografica, negli anni Ottanta il luogo venne ristrutturato e convertito ad uso residenziale nel "Condominio Contavalli", tuttora esistente, conservando un ampio spazio su tre piani adibito a loft, ora sede del comitato elettorale di Sergio Cofferati.



Cuoghi & Corsello, 1994 "Petronilla n.1" scultura di dash e colori a tempera con vernice finale.